

Resoconto del Presidio della Qualità di Ateneo

Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti studenti anno 2016

Finalità della presente Relazione e funzioni dei principali soggetti del sistema di AQ di Ateneo

La presente Relazione si prefigge di informare il Senato Accademico sui seguenti aspetti delle Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS):

- ✓ informativa sullo svolgimento delle Relazioni annuali delle CPDS redatte ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 19/12;
- ✓ informativa sulle principali risultanze/proposte formulate nelle Relazioni annuali (si veda **l'allegato 1, Prospetto di Sintesi delle criticità individuate dalla Commissione paritetica per ciascun corso di studio e linee di azione proposte**);
- ✓ informativa sulle attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo a supporto dei lavori e per promuovere il processo di AQ del sistema dell'Ateneo e delle Strutture didattiche;
- ✓ commenti critici sulle Relazioni annuali delle CPDS, Best Practice e suggerimenti per la compilazione.

Mediante la Relazione annuale le Commissioni paritetiche formulano proposte alle strutture didattiche, al Nucleo di valutazione interna e all'Ateneo nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica in relazione:

- ai risultati ottenuti nell'apprendimento;
- alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale;
- alle esigenze del sistema economico e produttivo.

Le Relazioni devono pervenire al Nucleo di Valutazione (NdV), al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), ai Corsi di studio e alle strutture didattiche che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento.

Ai sensi della normativa quadro e delle Linee guida per l'accreditamento periodico (AVA 2.0), il *Presidio della Qualità di Ateneo* supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ ed attua ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo.

Con riferimento alle Commissioni paritetiche il PQA svolge analoga funzione:

- supporta i lavori delle Commissioni paritetiche;
- fornisce strumenti utili alle attività delle Commissioni (linee guida e istruzioni, format, dati) (si veda **l'allegato 2**)
- garantisce la comunicazione/informazione dei principali organi dell'Ateneo coinvolti nel sistema di AQ dell'Ateneo (nel caso specifico le Commissioni paritetiche, il Nucleo di Valutazione, i Dipartimenti/Corsi di studio, gli Organi di governo dell'Ateneo).

Il *Nucleo di Valutazione*, responsabile delle attività di valutazione vere e proprie in termini dei risultati conseguiti e delle azioni intraprese (AVA 2.0), analizza e valuta le Relazioni annuali.

Il diagramma seguente sintetizza il ruolo del PQA nell'articolazione dei processi di valutazione interni all'Ateneo:



La **Relazione Annuale**, articolata nelle seguenti sezioni/ambiti di valutazione, analizza i seguenti aspetti per *ciascun Corso di laurea* del Dipartimento di riferimento, formulando le proposte di miglioramento correlate:

- A.** Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- B.** Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- C.** Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- D.** Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- E.** Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive);
- F.** Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti;
- G.** Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per redigere la Relazione annuale vengono messe a disposizione delle CPDS le seguenti **Fonti documentali** e i **dati**:

- Scheda Unica annuale completa dei Corsi di studio (SUA CdS) del Dipartimento a. a. 2016-2017;
- Rapporto annuale di Riesame (RAR) 2015-16;
- Rapporto ciclico di Riesame (RAR) 2015-16;
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2016
- Scheda di valutazione del NdV delle Relazione CPDS e Indicatori AVA/ANVUR analizzati;
- Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, a cura del Presidio della Qualità di Ateneio;
- Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, a cura del PQA;
- Risultati dei questionari Almalaurea: rielaborazioni per Corso di studio del Profilo dei Laureati e della Situazione occupazionale, a cura del PQA.

Procedura di Ateneo per la redazione delle Relazioni annuali delle CPDS

Le Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche sono state elaborate a novembre - dicembre, in pieno periodo di transizione tra i due sistemi di AQ definiti dalle Linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio (AVA 1.0 - AVA 2.0)

Per questo gli ambiti di analisi della Relazione annuale sono quelli previsti dalle Linee guida AVA 1.0 alle quali, tuttavia, il PQA ha apportato modifiche sostanziali che assumono alcune novità del nuovo sistema AVA.

In particolare il Presidio della Qualità ha definito per le Commissioni paritetiche

- ✓ *Linee guida con istruzioni dettagliate* per ciascun ambito di valutazione in modo da favorire analisi e proposte il più possibile fondate e coerenti con le fonti documentali e i dati in possesso delle Commissioni paritetiche.
- ✓ *Nuovo Format di Relazione annuale* redatto per *singolo Corso di studio* e contenente, in appendice, un *Prospetto di sintesi conclusivo* nel quale la Commissione paritetica illustra *le principali Criticità riscontrate* e le principali *Linee di azione proposte* per il miglioramento della qualità.
- ✓ Sono state anticipate le nuove Linee guida AVA 2.0 relativamente alla competenza assegnata alla CPDS di svolgere un'analisi diretta dei risultati della valutazione degli studenti prima condotta solo dal Corso di studio (Riesame). Il PQA ha richiamato l'attenzione sul punto all'interno della sez. F della Relazione "Gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (...)".

Estratto dalle Linee guida per la Relazione annuale delle Commissioni paritetiche, a cura del PQA:

La Relazione annuale, con l'elenco delle criticità riscontrate dalla CPDS e la conseguente formulazione di proposte/azione, sarà presentata al Dipartimento e portata all'attenzione del Senato Accademico.

Il Dipartimento ed i Presidenti dei Corsi di studio dovranno tenere conto di tali esiti in fase di ri-progettazione e formulazione della proposta dei corsi da attivare nell'anno accademico successivo.

Il Presidio della Qualità ha chiesto ai Dipartimenti che le Relazioni annuali siano presentate e discusse, per la presa d'atto, nei Consigli di Dipartimento prima della presentazione della nuova offerta formativa (a.a. 2017/2018).

Il Prospetto di sintesi redatto dalle CPDS e contenuto nell'allegato 1, consente di fornire informazioni sintetiche al Senato Accademico sulle principali criticità e linee di azione proposte dalle Commissioni paritetiche dell'Ateneo.

Commento critico sulle relazioni

Tendenze generali e novità

Le Relazioni annuali elaborate dalle Commissioni paritetiche nel 2016 sono state realizzate, nella maggioranza dei casi, con maggior cura, pertinenza e concretezza di analisi e risposta alle problematiche specifiche dei Corsi di studio rispetto agli anni precedenti.

Appare più diffusa l'attenzione ad alcuni dei dati forniti per elaborare analisi e individuare i possibili punti di intervento anche se persistono ancora diverse casistiche in cui le analisi non sono basate o sono scarsamente supportate dai dati.

Tra gli aspetti positivi delle Relazioni annuali 2016 va evidenziato che quasi la totalità sono state elaborate secondo il nuovo Format introdotto dal PQA in collaborazione con l'Ufficio AQ, strutturato per singoli Corsi di studio anziché, genericamente, per Dipartimento¹.

La quasi totalità delle Commissioni paritetiche ha elaborato il Prospetto di sintesi delle criticità/azioni proposte nel quale le stesse hanno formulato, esplicitamente, le proposte di intervento da sottoporre all'attenzione del Dipartimento, dei Corsi di studio e degli altri Organi di governo (in qualche caso ciò è avvenuto solo per una parte dei Corsi di studio).

La maggioranza delle Commissioni paritetiche si è espressa sui risultati delle valutazioni degli studenti anche se, nell'individuare gli aspetti della didattica del Corso di studio su cui sono state espresse opinioni più critiche o meno positive (es. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività sono rispettati?) spesso non vengono citati gli indicatori che ne evidenziano l'andamento (es: 25% - 30% - 45% di insegnamenti con più del 25% di valutazioni negative).

In genere le osservazioni sono state formulate sulla base di documenti e di specifici parti degli stessi (ad es. parti della SUA – CdS) o di specifici quesiti delle indagini, come ad esempio quesiti riferiti alle indagini Alma Laurea.

Tra i fattori che hanno consentito il miglioramento delle Relazioni annuali 2016 incide, in primo luogo un cambiamento nell'approccio alla valutazione/autovalutazione delle Commissioni paritetiche dovuto anche all'esperienza svolta negli ultimi anni, ai feedback ricevuti (es. valutazione e segnalazione degli indicatori critici ANVUR inviati alle CPDS dal Nucleo di Valutazione) e il nuovo Format della Relazione annuale nel quale sono stati indicati con precisione, per ogni punto di analisi, i documenti, i dati, le specifiche domande da prendere in considerazione per formulare le analisi e le conseguenti proposte di miglioramento.

Criticità

Permane ancora un numero di Commissioni paritetiche che mostra di non aver compreso il proprio ruolo e fornisce ai Dipartimenti uno scarso contributo critico alle analisi e proposte di miglioramento della qualità della didattica e dell'offerta formativa. Per queste Commissioni la Relazione annuale sembrerebbe essere un mero adempimento.

Si evidenzia che la valutazione analitica delle Relazioni annuali, secondo le Linee guida AVA 2.0, spetta al Nucleo di Valutazione che ne analizza in dettaglio i lavori e ne ricava eventuali spunti e suggerimenti per nuovi indicatori da monitorare. La valutazione sarà effettuata in maniera puntuale dal NdV secondo le competenze a questo assegnate da ANVUR.

¹ Occorre a tal proposito precisare che le nuove Linee guida AVA prevedono l'articolazione della Relazione per Corso di studi ed anche il NdV di Ateneo aveva già segnalato tale opportunità lo scorso anno.

Esempi positivi

Si propongono, di seguito, alcuni esempi positivi di analisi delle criticità individuate dalla CPDS e di conseguenti proposte di soluzioni programmate, o attuate dal Dipartimento, sulle questioni di maggiore rilievo ai fini dell'AQ.

1. ESEMPIO POSITIVO DI ANALISI DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI

Commissione paritetica di Giurisprudenza

L'analisi dei questionari è stata effettuata dal Presidente di Comitato per la didattica sia negli aspetti generali che in quelli legati a specifiche situazioni. Nel complesso, le percentuali di giudizi positivi sono di gran lunga superiori alla media di Ateneo. Più nello specifico, se i dati riferiti ad alcune domande (es. chiarezza del docente) risultano estremamente lusinghieri ma stazionari (intorno al 93% in risposta al quesito n. 9 del questionario), merita sottolineare il significativo incremento in ordine alla capacità del docente di stimolare l'interesse per il corso (dal 85% del 2013/2014 al 93% del 2015/2016).

Tuttavia, la percentuale dei non frequentanti che ritengono le conoscenze preliminari non sufficienti per la comprensione della materia - diminuita dal 43% al 35,4% nel triennio considerato - risulta adesso molto inferiore alla media di Ateneo (pari al 43,6% del 2015/2016), mentre lo stesso non può dirsi per la domanda n. 2 relativa alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i CFU assegnati: per quest'ultima i giudizi negativi degli studenti non frequentanti sono sì diminuiti nel periodo preso in considerazione (dal 50% al 41,5%), ma restano ben al di sopra della media di Ateneo, che si è attestata al 33,8% nel 2015/2016. È questa la principale criticità desumibile dall'analisi dei questionari di valutazione

2. ESEMPIO POSITIVO DI ANALISI E RISOLUZIONE DI PROBLEMI LEGATI ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E ALL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE EROGATA

Commissione paritetica di Ingegneria dell'Informazione e Scienze matematiche

(...) Uno dei problemi centrali - e urgenti - di questo CdS è rappresentato dall'eterogeneità della formazione pregressa degli studenti in ingresso, legata soprattutto all'internazionalizzazione del corso e alla sua erogazione in lingua inglese. Questo fatto crea molti problemi ai vari insegnamenti, che sono costretti ad abbassare il livello della formazione per renderla fruibile anche a molti studenti che altrimenti non sarebbero in grado di seguire.

Per questo motivo (...) è stato effettuato un incontro (1/4/2015) tra tutti i docenti del CdS, per confrontarsi e condividere problemi riscontrati e possibili soluzioni (...) sono stati adottati criteri di ammissione più stringenti rispetto all'anno accademico 2014/15 (la percentuale di ammessi si è ridotta dal 68% al 46% delle domande presentate), ed è stato istituito un colloquio di ammissione (effettuato il 2/10/2015) finalizzato anche a identificare le eventuali lacune di ogni studente, e a dare indicazioni utili.

Sono state inoltre fornite agli studenti informazioni di carattere generale sull'organizzazione del percorso di studio e sulle modalità di erogazione e verifica, in base alle criticità evidenziate negli anni precedenti.

Il contingente straniero è stato limitato, per il 2015-16, a 30 unità. Come negli anni precedenti, è stato fornito agli studenti in ingresso un kit di avviamento al Corso di Studio contenente un documento di orientamento (Quickstart).

3. ESEMPI POSITIVI DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E ANALISI DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E SVILUPPO PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Commissione paritetica di Scienze della Formazione, Scienze umane e della Comunicazione interculturale

Il Dipartimento e le parti sociali convengono sull'utilità di continuare a riunirsi ad intervalli regolari affinché tali incontri possano diventare un elemento di stimolo per l'autovalutazione del percorso formativo dipartimentale, contribuendo a definire le competenze tecniche professionali e/o trasversali importanti per il profilo del laureato.

(...) Dall'a.a. 2015/2016, il Comitato per la Didattica del CdL ha predisposto, somministrato e analizzato i risultati di un questionario rivolto alle aziende che ospitano tirocinanti.

I risultati di questo questionario e i suggerimenti avanzati dalle ditte e aziende risultano di grande utilità per migliorare l'efficacia del tirocinio, che risulta molto apprezzato sia da studenti, sia dalle ditte proponenti i tirocini (...)

(la Commissione paritetica evidenzia infine che) sarebbe utile, in futuro, affiancare l'analisi di studi di settore ai risultati delle consultazioni con le parti sociali già regolarmente previste dal Dipartimento.

Commissione paritetica di Scienze della Vita

In linea con la consultazione, il Dipartimento di Scienze della Vita ha organizzato il 18 Maggio 2016 l'evento "Il mondo del lavoro incontra gli studenti di Biologia", dove le aziende e i laboratori di rilevanza regionale, nazionale e internazionale hanno presentato la figura del Biologo nelle proprie realtà e le relative competenze e abilità. Gli studenti, dalla loro parte, hanno avuto un riscontro proficuo con i rappresentanti del mondo del lavoro grazie a colloqui faccia a faccia e la possibilità di lasciare/discutere il proprio curriculum.

Per colmare la scarsa conoscenza teorico/pratica nel settore dell'embriologia umana, disciplina chiave nell'ambito della procreazione medico-assistita, si propone di arricchire le conoscenze in tale ambito. Il Corso di Studio ha già organizzato (...) un seminario specifico sul tema, tenuto da un professionista biologo con esperienza di anni nel settore.

Si suggerisce di ampliare l'iniziativa in maniera più organica, con un ciclo di seminari teorico/pratici, tenuto da professionisti biologi e medici esperti del settore, con l'eventuale ausilio di docenti universitari del CdS e non.

4. ESEMPIO POSITIVO DI PROPOSTA INNOVATIVA DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA ADEGUATA ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI (PERCORSI FLESSIBILI)

Commissione paritetica di Scienze della Formazione, Scienze umane e della Comunicazione interculturale

(...) Rimane invece difficile la valutazione dell'impatto dello studio di una terza lingua, previsto per un anno (...). Infatti lo studio di due lingue principali è impegnativo in termini di tempo (CFU del docente più esercitazioni linguistiche annuali) e molti studenti non trovano il tempo di seguire tutte le attività formative per una terza lingua (...)

(...) Sono state messe in atto varie iniziative per migliorare l'offerta formativa nella parte delle competenze linguistiche comunicative per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni: è allo studio l'accessibilità on line dei materiali audio dei manuali per l'apprendimento linguistico (...). Un server NAS è stato acquisito allo scopo e sono in corso gli accertamenti necessari a definire le modalità di fruizione del materiale online (...). L'utilizzo della piattaforma di Moodle ha come obiettivo di mettere in condizione anche i non frequentanti di avere accesso a risorse e documenti utili per una più proficua preparazione (...). Il CLA – Siena sta incrementando le soluzioni E – learning e blended courses (...) sarà necessario estendere allo studio delle altre lingue modalità di E-learning e blended courses.